



Regione Toscana

DOCUMENTO OPERATIVO PER LA PREVENZIONE SISMICA 2025 I° STRALCIO

**DIREZIONE
DIFESA DEL SUOLO E
PROTEZIONE CIVILE**

**SETTORE SISMICA
Ufficio
Prevenzione sismica**



Giugno 2025



Indice

1.0	PREMESSA	Pag.3
2.0	QUADRO CONOSCITIVO DI RIFERIMENTO	Pag.5
3.0	AZIONI ED INTERVENTI DA ATTIVARE NEL 2025	Pag.6
3.1	Quadro riepilogativo delle risorse disponibili nel 2025	Pag.6
3.2	Interventi finanziati nel 2025	Pag.7
3.3	Attività di indirizzo per la microzonazione sismica per il 2025: Ricognizione con gli Enti per il finanziamento di studi di MS di livello 2, 3 ed eventuali analisi CLE	Pag.12

1.0 PREMESSA

La Regione Toscana, nell'ambito delle attività di riduzione del rischio sismico avviate da oltre 30 anni, ha impostato una programmazione pluriennale di interventi finalizzati alla prevenzione del rischio sismico, modulati in relazione alle risorse di cui alla L.R. 58/2009 che annualmente si sono rese disponibili sul bilancio regionale. Tale politica di prevenzione sismica è stata fortemente accelerata grazie all'utilizzo di ulteriori fondi di provenienza nazionali di cui alla L.77/2009 e più recentemente ad altri canali di finanziamento nazionali finalizzati in particolare ad interventi strutturali, tra cui ad esempio quelli previsti dalla L.145/2018 art.1 c.134 e la Programmazione UE relativa ai fondi PR-FESR 2021-2027.

Tale politica di progressiva riduzione del rischio è stata attuata gradualmente nel corso degli anni, grazie a finanziamenti europei, nazionali e regionali che hanno consentito la realizzazione di una serie di attività prioritarie di prevenzione sismica conseguendo:

- un netto miglioramento delle conoscenze del terreno e del sottosuolo in generale in chiave di pericolosità sismica,
- una maggiore conoscenza degli edifici mediante indagini e verifiche tecniche,
- un aumento del livello di sicurezza mediante la progettazione e realizzazione di interventi strutturali di prevenzione sismica del patrimonio edilizio con particolare riferimento agli edifici pubblici strategici e rilevanti (EPSR) ma anche agli edifici privati, con priorità alla zona sismica 2.

Tali iniziative sono state attuate **prioritariamente negli 89 Comuni classificati in zona sismica 2** (a elevata pericolosità) ubicati in corrispondenza della catena Appenninica (Garfagnana, Lunigiana, Appennino Pistoiese, Mugello, Valtiberina e Amiata) ed hanno avuto effetti positivi, come anche riscontrato in occasione del terremoto Lunigiana 2013 (con un danneggiamento sensibilmente inferiore a quanto che ci si poteva aspettare per un sisma di magnitudo 5.2) e del recente terremoto Mugello 2019 (per il quale il danneggiamento è stato limitato al solo centro storico di Barberino M.llo). Tali esempi confermano ancora una volta che la politica di prevenzione sismica regionale, se ben attuata, è di cruciale importanza al fine di contenere i danni (anche in termini di vite umane) e conseguentemente risparmiare risorse per la fase di ricostruzione.

Gli interventi fin qui realizzati sono stati attuati in coerenza con il **PAER**¹ approvato con DCR n.10 del 11/02/2015, i relativi **Documenti di Attuazione Annuali** e sono stati puntualmente definiti sulla scorta di quanto emerso dal **Documento Conoscitivo del Rischio Sismico** aggiornato con Delibera di G.R.T. n.1271/2016, il quale riassume, evidenzia e sintetizza tutte le attività per la prevenzione sismica realizzate ed integrate all'interno del quadro delle conoscenze del rischio sismico in Toscana.

Con successiva Deliberazione di G.R.T. n.15 del 15/01/2018 è stato poi predisposto il **Documento di Indirizzo per la Prevenzione Sismica (DIPS 2018)** che è stato successivamente aggiornato, limitatamente ai soli interventi strutturali di prevenzione sismica

¹ E' in corso di approvazione il Piano Regionale per la Transizione Ecologica (PRTE) che andrà a sostituire il PAER

degli edifici pubblici strategici e rilevanti, con Deliberazione di G.R.T. n. 821 del 02/08/2021 con la quale e' stato approvato il Documento di Indirizzo per la Prevenzione Sismica (**DIPS 2021**).

Il DIPS, sulla base del quadro delle conoscenze acquisite e contenute nel suddetto Documento Conoscitivo, ha definito:

- 1) un quadro ricognitivo del complesso di attività in essere in materia di prevenzione sismica;
- 2) i criteri attraverso cui individuare le attività prioritarie in relazione agli obiettivi e alle risorse economiche.

Tutti i contenuti e i criteri di priorità individuati all'interno del documento sono interamente confermati anche per l'annualità 2025, per la quale il DIPS costituisce documento di indirizzo.

Il presente documento, denominato **Documento Operativo per la Prevenzione sismica (DOPS 2025 - I stralcio)**, contiene, pertanto, sulla base degli indirizzi definiti nel DIPS e di ulteriori indicazioni aggiuntive riportati nel successivo par.3.0:

- gli interventi di prevenzione sismica per gli edifici pubblici che verranno attivati e/o incrementati in funzione delle risorse nazionali di cui alla L.77/2009, ai sensi dell'art. 20 c. 3 dell'OCDPC 978/2023 - risorse derivanti da economie e revoche di interventi su edifici pubblici (lett b) e su edifici privati (lett c), assegnate con precedenti Ordinanze di Protezione Civile (Ord.3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016, 532/2018) relative alle annualità 2010-2016 - e ai sensi dell'art. 2 c. 11 dell'OCDPC 978/2023 - fino alla quota massima del 20% delle risorse dell'OCDPC 978/2023 delle risorse assegnate con tale Ordinanza;
- gli studi di microzonazione sismica per i quali si intende avviare una attività ricognitiva con gli enti finalizzata al finanziamento di tali attività, in coerenza con le risorse di cui alla L.77/2009 - art.11 - assegnate con Ord.978/2023, relativa alle annualità 2022-2023.

Tale documento è stato predisposto in coerenza con l'obiettivo B.4 (*"Prevenire il rischio sismico e ridurre i possibili effetti"*) del PAER e con il DEFR 2025 e relativa Nota di Aggiornamento dello stesso approvata con deliberazione del Consiglio regionale del 19/12/2024, n. 100, come aggiornata e integrata con la DCR n.10 del 12/03/2025 "Prima integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2025" e con successiva DCR n. 20 del 28/04/2025 "Seconda integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2025", in cui, all'interno del progetto n. 7 *"Neutralità carbonica e transizione ecologica"*, sono indicate le tipologie di interventi/azioni di prevenzione del rischio sismico con particolare riferimento agli interventi di messa in sicurezza degli edifici pubblici strategici e rilevanti, agli edifici privati, agli studi di microzonazione sismica, alle indagini e verifiche sismiche degli edifici pubblici strategici e rilevanti, agli studi sul rischio sismico, alle reti di monitoraggio sismico ed alle iniziative di informazione alla popolazione in tema di rischio sismico.

2.0 QUADRO CONOSCITIVO DI RIFERIMENTO

Nell'ultima legislatura è stato innanzitutto messo a punto ed aggiornato il **quadro conoscitivo del rischio sismico per la zona sismica 2** (mediante Del. G.R.T. n. 1271/2016) che riassume, evidenzia e sintetizza tutte le attività per la prevenzione sismica realizzate ed integrate all'interno del quadro delle conoscenze del rischio sismico in Toscana.

Sulla base del recente quadro delle conoscenze del rischio sismico, sono state attivate una serie di azioni:

- 1) strutturali (interventi di adeguamento e/o miglioramento sismico degli edifici pubblici scolastici e strategici e interventi di rafforzamento locale/miglioramento edifici privati);
- 2) non strutturali (indagini, verifiche sismiche, studi di microzonazione sismica, analisi delle condizioni limite per l'emergenza, attività di studio/ricerca, reti di monitoraggio sismico e campagne di informazione).

Questa operazione ha reso possibile:

- lo stanziamento di oltre **55 milioni di euro** negli ultimi 8 anni, mediante l'attivazione dei **Documenti Annuali per la Prevenzione Sismica (DOPS)**.
- lo stanziamento di oltre **22 milioni di euro** nelle annualità 2022-2023-2024 e 2026, mediante le procedure previste dalla **L.145/2018 art.1 c.134 e segg.**

Per quanto concerne le azioni strutturali e non strutturali, si rimanda al par.2 del DIPS 2021 in cui sono riportate sinteticamente tutte le azioni realizzate e le conoscenze raggiunte.

Si sottolinea, tra queste, l'attività di informatizzazione di tutti i censimenti effettuati per la prevenzione sismica sul patrimonio edilizio pubblico esistente. Dal quadro di sintesi raccolto, per la zona sismica 2 (n.89 Comuni), risultano censiti **1859 edifici pubblici strategici e rilevanti (di seguito EPSR)** di cui n. 880 (pari al 47%) edifici scolastici (denominate S) mentre i restanti sono 675 edifici pubblici (sigla M), 216 edifici Ospedalieri (sigla O) e altre tipologie.

Tutti gli edifici censiti nell'ambito del quadro conoscitivo del rischio sismico per la zona sismica 2 sono stati georeferenziati e implementati all'interno del **Sistema Informativo per la Sismica (Sin.Te.Sis.)** e consultabile, al momento ad uso interno, mediante il **Portale regionale WEB-GIS BD-EPSR** in cui è possibile visualizzare, per ogni edificio, tutte le informazioni generali e tecniche e i finanziamenti per attività di prevenzione sismica collegati ai medesimi edifici.

Da questo complesso quadro conoscitivo, completo per la zona sismica 2, è possibile quindi conoscere in dettaglio quali attività di prevenzione sismica sono state realizzate per ogni edificio (indagini, verifiche sismiche o interventi strutturali) e quali invece sarebbero necessarie per il completamento del livello di sicurezza sismico atteso.

Queste informazioni sono quindi di cruciale importanza sia per conoscere il livello di sicurezza

del patrimonio edilizio pubblico, sia per **impostare una mirata ed adeguata politica di prevenzione sismica mediante una programmazione delle risorse economiche** in funzione delle criticità individuate, delle priorità e nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse.

3.0 AZIONI ED INTERVENTI DA ATTIVARE NEL 2025

3.1 Quadro riepilogativo delle risorse disponibili nel 2025

In coerenza il PAER - Obiettivo B.4 "Prevenire il rischio sismico e ridurre i possibili effetti" e con il DEFR 2025 e relativa nota di aggiornamento dello stesso (approvata con Deliberazione di C.R.T. n. 100 del 19/12/2024) e con gli indirizzi definiti nel DIPS 2018 (di cui alla Deliberazione di G.R.T. n. 15 del 15/01/2018) e aggiornati con il DIPS 2021 (di cui alla Deliberazione di G.R.T. n. 821 del 02/08/2021), con il presente atto si indicano per l'annualità 2025 le azioni e gli interventi di prevenzione sismica da attuare in relazione al quadro di risorse nazionali assegnate sul bilancio regionale 2025/2027 e per le quali è stato anche attivato con variazioni di bilancio il FPV in coerenza con i crono-programmi degli Enti.

Nella Fig.1 sono riepilogate le risorse nazionali, che saranno impiegate per realizzare le seguenti attività:

- per finanziare n.1 intervento strutturale di prevenzione sismica di un edificio pubblico scolastico di interesse strategico, sul capitolo 11295 del bilancio regionale 2025/2027, annualità 2025;

- per incrementare i contributi già finanziati con precedenti annualità 2010-2016 per interventi strutturali di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici, sul capitolo 11295 del bilancio regionale 2025/2027, annualità 2025;

Fig. 1 - Quadro riepilogativo delle risorse nazionali assegnate 2025 con indicazione delle azioni, degli interventi attivati, delle norme di finanziamento e delle relative risorse stanziare

Cod. Azione PAER	Azione	Intervento	Norma di finanziamento	Cap.	TOTALE	Risorse destinate (€)			note
						2025	2026	2027	
B.4.3	Interventi sugli edifici pubblici strategici	Interventi di prevenzione sismica (adeguamento sismico e/o miglioramento sismico) sugli edifici pubblici strategici EPS	L.77-2009 art.11 - Ord.PC n.978/2023 -	11295	€ 187.988,23	€ 9.399,41	€ 159.790,00	€ 18.798,82	
		Incrementi contributi relativi ad Interventi di prevenzione sismica (adeguamento sismico e/o miglioramento sismico) sugli edifici pubblici strategici EPS già avviati e finanziati con precedenti annualità 2010-2016	L.77-2009 art.11 - Ord.PC n.3907/2010; 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016, 532/2018	11295	€ 346.656,34	€ 173.328,17	€ 173.328,17		sono stati spostati euro 62.534,90 dal cap. 11401 (interventi di prevenzione sismica su edifici privati) secondo le procedure previste dall'art.2 c.3 Ord.675-2020 e s.m.e.i.
TOTALE					€ 534.644,57	€ 182.727,58	€ 333.118,17	€ 18.798,82	

3.2 Interventi finanziati nel 2025

In riferimento al quadro delle risorse disponibili di cui alla precedente Fig. 1 saranno attivati i seguenti interventi:

a) Interventi strutturali sugli edifici pubblici strategici (EPS) - Cod. Azione PAER B.4.3

1. Risorse finanziarie

Per questa azione sono disponibili le seguenti risorse afferenti ai seguenti canali di finanziamento:

- risorse statali residue di cui alla L.77/2009, art.11 - assegnate con precedenti Ordinanze di Protezione Civile (Ord.3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016, 532/2018) - pari complessivamente a **Euro 346.656,34**. Tali risorse, sia quelle derivanti da economie relative a revocche su interventi di edifici privati (lett. c), sia quelle derivanti da economie e revocche di interventi su edifici pubblici (lett. b) sono utilizzate secondo quanto disciplinato all'art.20 c.3 dell'OcDC 978/2023 per incrementare i contributi previsti per gli interventi di prevenzione sismica ancora in corso, entro il limite massimo stabilito dall'art.15 della suddetta ordinanza. Per quanto riguarda la disciplina di utilizzo di tali risorse, si rimanda per ciascun intervento alla relativa ordinanza di finanziamento.
- risorse statali non utilizzate di cui alla L. 77/2009 - art.11 - assegnate con Ord. CDPC n.978/2023 - pari complessivamente a **Euro 187.988,232²** e destinate al finanziamento di nuovi interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici (EPS).

Ai sensi dell' Ord. CDPC 978/2023 le risorse non assegnate entro il 29 agosto 2026 (cioè entro 36 mesi dalla data di pubblicazione in GU del Decreto CDPC del 29 Agosto 2023 di trasferimento delle risorse) sono soggette a revoca da parte del DPC.

2. Individuazione degli interventi

Nell'ambito di questa azione, sulla base delle risorse economiche riportate al precedente par.1, si è proceduto all'individuazione degli interventi strutturali per i quali si ritiene necessario un incremento del contributo (vedi successivo punto 2A) per interventi già in corso e all'individuazione di un ulteriore intervento strutturale di prevenzione sismica (vedi successivo punto 2B) da ammettere a finanziamento, secondo le modalità riportate nei par. seguenti.

2.A - Quota relativa alle risorse statali residue di cui alla L.77/2009 - art.11 - assegnate con precedenti Ordinanze di Protezione Civile (Ord.3907/2010, 4007/2012,

² La quota complessivamente disponibile relativa alle assegnate lett. b) dell'Ord. DPC 978/2023, al netto della suddetta quota del 20% è pari a complessivamente ad euro 2.871.199,632. Pertanto, al netto della quota già destinata con DOPS 2023 - II stralcio, resta un residuo di euro 187.988,232 che viene destinato con il presente DOPS.

52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016, 532/2018) - Quota per integrazioni finanziamenti interventi in corso -

Ai fini dell'incremento dei contributi, secondo quanto disciplinato all'art.20 c.3 dell'OcDPC 978/2023, per supportare gli interventi di prevenzione sismica ancora in corso ed in particolare per l'integrazione degli interventi di prevenzione sismica già finanziati con i fondi annualità 2010-2016 (Ord.3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016, 532/2018), di cui alla graduatoria approvata con DD 5212/2017 e aggiornata con DD 17554/2021, per i quali si sono rilevate criticità in seguito al notevole rialzo dei prezzi, si è proceduto a scorrere l'elenco di interventi riportato nell'All. 1 del DOPS - stralcio I, approvato con Del. GRT n. 917/2024 e già utilizzato per l'assegnazione dei contributi aggiuntivi di cui al DD n. 18279/2024, assegnando le risorse disponibili pari ad Euro 346.656,34 agli interventi non ancora rifinanziati, fino ad esaurimento delle risorse (vedi fig. 2);

Si evidenzia che per i due interventi finanziati il limite previsto in relazione alla tipologia di intervento dalle direttive regionali (DGRT 286/2023) è risultato prevalente rispetto al limite del costo convenzionale indicato all'art.15 dell'Ord. CDPC n.978/2023;

Si evidenzia inoltre che, il contributo integrativo è stato determinato tenendo conto delle risorse già disponibili di cofinanziamento dell'Ente, che ha portato ad assegnare solo una quota del contributo attribuibile entro i limiti delle citate direttive e fino al raggiungimento del costo di intervento;

Con riferimento all'intervento di Fosdinovo, non finanziabile per esaurimento delle risorse disponibili, si è proceduto ad un ricalcolo del costo convenzionale assegnabile rispetto al limite del costo convenzionale dell'Ord. CDPC n.978/2023, perché in sede di istruttoria di progetto da parte del Settore sismica è emerso che in fase di partecipazione al bando l'Ente aveva dichiarato un Indice di rischio superiore a quello rilevato nel progetto, pertanto il costo convenzionale è stato aggiornato sulla base del corretto Indice di rischio e riportato nella seguente tabella:

Fig.2 - Quadro delle risorse aggiuntive stanziati per gli interventi di prevenzione sismica su edifici strategici scolastici e non scolastici, già finanziati

INTEGRAZIONE DEL FINANZIAMENTO ORIGINARIO CON AUMENTO DEL CONTRIBUTO AMMISSIBILE

	N. pos 005212/2017	N. dom	Prov	Ente	Indirizzo	Denominazione intervento	Tipologia Intervento	CUP	Indice di rischio min.	contributo ammissibile totale (min fra limite OcDPC 978/2023 e direttive regionali D.1.9 2023)	contributo originario	Contributo aggiuntivo	nota
Edifici Strategici non scolastici	15	25	AR	Comune di Poppi	Via Buiano 1 – Poppi	Palazzetto dello sport "Renato Blindi"	Adeguamento	H38B19000020002	€ 0,24	€ 1.045.500,00	€ 563.750,00	€ 246.038,42	Direttive regionali 2023 che prevalgono su limiti Ord. 978. Limitazione contributo per raggiungimento costo di intervento
	10	46	AR	Comune di Subbiano	Via Verdi,9 - Subbiano	Sede del Comune	Miglioramento	B95B18008570007	€ 0,41	€ 722.700,00	€ 540.000,00	€ 100.617,92	Direttive regionali 2023 che prevalgono su limiti Ord. 978. Limitazione del contributo per raggiungimento costo di intervento.
Edifici Strategici scolastici	20	22	MS	Comune di Fosdinovo	Via Papiriana	Scuola dell'infanzia di Caniparola	Adeguamento	B41B21002190006	€ 0,38	€ 205.200,00	€ 84.000,00		Limiti Ord. 978/2023, con indice di rischio corretto.
TOTALE												€ 346.656,34	

Per i suddetti interventi si confermano le tempistiche, le prescrizioni specifiche e tutte le varie disposizioni riportate negli atti di finanziamento originari degli interventi.

2.B) - Quota relativa alle risorse statali di cui alla L.77/2009 - art.11 annualità 2022-2023 assegnate con Ord. CDPC n.978/2023 - finanziamento nuovo intervento

La selezione, finalizzata all'ammissione a finanziamento di nuovi interventi, è stata effettuata attingendo dalla graduatoria degli edifici pubblici strategici, approvata con DD 1726/2022. La citata graduatoria è già stata utilizzata per l'assegnazione dei fondi relativi alla OcDPC 780/2021 con DD 24338/2022, prevedendo il finanziamento di n.4 interventi (fino al n. 5 della graduatoria) e con DD 17888/2023, prevedendo il finanziamento di n.1 intervento (n. 11 della graduatoria). La medesima graduatoria è stata poi recentemente utilizzata anche per l'assegnazione dei fondi relativi alla OcDPC 978/2023 con DD 27731/2023, con il quale si è provveduto al finanziamento di n.2 interventi (nn. 6 e 7 della graduatoria).

Preso atto che:

- pur rimanendo in graduatoria, i seguenti interventi non possono essere finanziati con le risorse al momento disponibili, sulla base di quanto previsto nei criteri di selezione degli interventi contenuti nel DOPS 2021 - III stralcio approvato con DGRT 1074 del 18/10/2021, perché finanziabili per una percentuale inferiore al 70% del contributo attribuibile:
 - Comune di Cortona sulla Scuola elementare "G.Madagli" - US1, US2 e US3 (dom. 324 - pos. 8)
 - Comune di Sansepolcro sulla Scuola materna "Centofiori" - US5 (dom. 437 - pos. 9)
 - Comune di Pontassieve sul Palazzo comunale "Sansoni Trombetta" - US1 e US2 (dom. 769 - pos. 10)
 - Comune di Pontassieve sulla Palestra scolastica Molino del Piano - US1 (dom. 484 - pos. 12)
 - Comune di Seravezza sulla Scuola dell'infanzia Delatre e sede Unione Comuni Versilia (dom.375 - pos. 14)
 - Comune di Cortona su Scuola dell'infanzia ed elementare Centoia (dom. 334 - pos. 16)
 - Comune di Monte San Savino sulla Scuola dell'Infanzia "Fantasia" (dom. 544 - pos. 18);
- con prot. RT n. 0234264 del 08/04/2025 il Comune di Pontassieve ha espresso la volontà di rinunciare al finanziamento per l'intervento sulla sola unità strutturale US1 della Scuola primaria "I. Calvino" (dom. 424 - pos. 13);
- tra i successivi interventi in graduatoria ce ne sono tre a parità di punteggio, tutti di proprietà del Comune di Cortona (domande n. 205 -pos. 15 , n. 327 -pos. 17 e n.570 -pos. 19), tra i quali il Comune ha individuato quale intervento di maggior interesse quello relativo alla Scuola Elementare Giappichelli US1, in loc.tà Mercatale (dom. n.570 - pos. n.19), come da PEC prot. n. 0261058 del 18/04/2025, che pertanto verrà finanziato con le risorse disponibili in bilancio pari ad Euro 187.988,23;

L'intervento finanziato, così individuato, è riportato nella figura seguente (Fig.3).

Fig.3 - Intervento strutturale di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici (EPS) selezionato per scorrimento della graduatoria di cui al DD 1726/2022.

L.77/2009 - art.11 annualità 2022-2023 assegnate con Ord. CDPC n.978/2023 - finanziamento nuovo intervento

	N. pos DD5212/2017	N. dom	Prov	Ente	Indirizzo	Denominazione	Intervento	CUP	Volume	Superficie	Indice di rischio minimo	contributo ammessibile totale (min. fra limite OCPC 978/2023 e direttive regionali D.1.9 2023)
strategici scolastici	19	570	AR	Comune di Cortona	Via Pignattaio, loc. Mercatale	Scuola elementare A. Giappichelli - US1	Miglioramento	B76F25000060006	1300mc	440mq	€ 0,38	€ 187.988,23
TOTALE												€ 187.988,23

L'Ente ammesso al contributo sottoscrive un esplicito impegno al cofinanziamento per l'eventuale quota eccedente il contributo ed è vincolato al mantenimento della proprietà pubblica dell'edificio finanziato per 10 anni a partire dalla data di completamento dell'intervento.

Determinazione ed erogazione del contributo

Il contributo massimo attribuibile all'edificio oggetto del finanziamento, inteso come unità strutturale, è valutato come minimo fra costo convenzionale previsto dalla Ord. CDPC n. 978/2023 all'art.15, valutato in percentuale sulla base degli esiti delle verifiche sismiche, e il limite parametrico al contributo pubblico fissato dalle direttive regionali D.1.9 (Del. GRT n. 286/2023), in relazione alla tipologia di intervento.

Il contributo effettivamente erogabile sarà poi valutato sulla base del quadro economico ammissibile ai sensi delle Direttive regionali D.1.9, come riportato sul parere tecnico-economico.

Si evidenzia che una variazione nella tipologia di intervento nel corso della progettazione successivamente all'assegnazione del finanziamento, con incremento di sicurezza dell'edificio da miglioramento ad adeguamento sismico, non determinerà un incremento del contributo rispetto a quanto assegnato, mentre, nel caso di variazione di tipologia con diminuzione della sicurezza dell'edificio, da adeguamento a miglioramento sismico, si determinerà una rivalutazione del contributo in diminuzione ai sensi delle D.19 e l'importo inizialmente assegnato potrà essere decurtato in ragione dei limiti previsti per l'intervento di miglioramento.

L'erogazione del contributo, comunque subordinata al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, avverrà in quattro fasi e secondo le modalità di seguito illustrate:

- 1) a seguito della comunicazione dell'affidamento degli incarichi di progettazione sarà erogato un anticipo pari al 5% del contributo assegnato;
- 2) a seguito della comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione della gara di affidamento lavori e del costo necessario per la relativa realizzazione sarà erogato il 45% del minore fra:
 - importo di aggiudicazione di affidamento lavori al netto del ribasso d'asta (IVA compresa)
 - importo ammissibile da Quadro Economico (riportato nel parere tecnico-economico)

- importo del contributo assegnato all'intervento

3) a seguito della presentazione di S.A.L., corredato da idonea documentazione attestante la spesa sostenuta che dovrà essere pari ad almeno il totale di quanto già liquidato, sarà erogato un ulteriore 40% dell'importo di cui al punto 2), senza raggiungere il saldo;

4) a seguito dell'avvenuta approvazione da parte del Soggetto attuatore degli atti di contabilità finale sarà erogato il saldo.

Il contributo complessivamente erogato non potrà in nessun caso superare l'importo effettivo dell'intervento risultante dal rendiconto finale.

Si evidenzia inoltre che, seguendo le linee di indirizzo del Dipartimento della Protezione Civile, tra le opere ammissibili al contributo non potranno in ogni caso figurare spese (es. per la progettazione) già liquidate o impegnate prima dell'assegnazione delle risorse.

Eventuali richieste di utilizzo del ribasso d'asta, è necessario siano accompagnate da una specifica dichiarazione del RUP in merito alla legittimità della variazione contrattuale ai sensi delle normative sui LLPP e alla rispondenza delle nuove opere alle finalità del programma di prevenzione sismica.

Tempistica per la realizzazione dell'intervento

La tempistica di intervento decorre dalla pubblicazione del Decreto dirigenziale di impegno delle risorse. Pena la revoca del finanziamento, dovrà quindi essere rispettata la seguente tempistica:

- Affidamento degli incarichi di progettazione entro 4 mesi;
- Aggiudicazione della gara per l'affidamento dei lavori e stipula del contratto entro il termine di revoca previsto dalla OCDPC978/2023 al 29 agosto 2026;
- Rendicontazione con trasmissione della documentazione tecnica e contabile dell'intero intervento entro 36 mesi.

Prescrizioni specifiche

Il progetto di prevenzione sismica dovrà essere predisposto ai sensi della normativa tecnica e sismica vigente e in conformità alle Direttive regionali D.2.9 e si dovrà tenere conto dell'individuazione dell'edificio come strategico, quindi in Classe d'uso IV. Inoltre l'intervento di miglioramento dovrà raggiungere un valore minimo dell'indice post-operam pari a 0,60 (come definito al § 8.3 delle NTC 2018) e, come prescritto dalle Ordinanze di finanziamento, dovrà essere garantito un incremento non inferiore al 20% rispetto all'indice ante-operam accertato da verifica sismica.

3.3 Attività di indirizzo per la microzonazione sismica per il 2025: Ricognizione con gli Enti per il finanziamento di studi di MS di livello 2, 3 ed eventuali analisi CLE

Per quanto riguarda le attività di studi di Microzonazione sismica e le analisi CLE, sulla scorta delle risorse residuali disponibili messe a disposizione con precedenti ordinanze ed ulteriori risorse che dovranno essere stanziare per le annualità 2024-2025, è intenzione dell'Amministrazione regionale avviare una ricognizione con gli Enti, mediante un avviso di manifestazione di interesse che sarà approvato con successivo decreto dirigenziale, finalizzato alla creazione di un elenco di soggetti per i quali potranno essere destinati i finanziamenti in oggetto, secondo i criteri e le priorità definite nel paragrafo seguente.

3.3.1 Oggetto e finalità della ricognizione

La Regione intende giungere, in un periodo relativamente breve, alla conoscenza diffusa del quadro di pericolosità sismica sull'intero territorio regionale, attraverso una microzonazione sismica almeno di **livello 2**, laddove applicabile, rivolta a:

- Enti che possiedono uno studio di MS di livello 1, realizzato con finanziamenti propri e già approvato dagli Uffici regionali territoriali competenti per materia;
- Enti che possiedono uno studio di MS di livello 1, realizzato con finanziamenti regionali e/o nazionali di cui all'art.11 L.77/2009 e già approvati dalla Commissione Nazionale per la Microzonazione Sismica.

Inoltre, la Regione Toscana intende promuovere anche la realizzazione di studi di microzonazione sismica di **livello 3**, per i Comuni che già dispongono di uno studio di MS di livello 1 approvato, rivolta ai Comuni classificati in zona sismica 2 ed appartenenti al Programma Regionale VEL (di cui alla Del. G.R.T. n. 841 del 26.11.2007 - vedi Tab.11.1 riportata in Allegato 2).

Potranno essere previsti, laddove non siano stati già realizzati, anche analisi della Condizioni limite per l'emergenza (**CLE**).

Per quanto riguarda le modalità con cui saranno realizzati tali studi, si rimanda integralmente alle specifiche tecniche regionali per la microzonazione sismica che si intende aggiornare con il presente atto e che sono riportate in Allegato 2.

Pertanto, la Regione Toscana ha la necessità urgente di definire in tempi brevi, mediante un'attività ricognitiva generale rivolta a tutti gli enti locali interessati, un quadro di riferimento all'interno del quale sarà individuato un elenco di soggetti potenzialmente beneficiari, nel rispetto dei criteri e delle modalità indicati al successivo par 3.3.2.

3.3.2 Requisiti generali e modalità per la presentazione della ricognizione

Possono presentare adesione all'attività ricognitiva Enti che rientrano tra i requisiti previsti nell'avviso di manifestazione di interesse che sarà approvato con successivo decreto dirigenziale.

In particolare, la quantificazione del contributo finanziato agli enti sarà stabilita nel seguente modo:

- per lo svolgimento degli **studi di MS di livello 2** secondo le modalità di cui all'art.6 comma 1) e tabella 10.2 e per le analisi CLE - laddove non già disponibile - secondo le modalità di cui all'art.9 e 10 dell'Ord. CDPC n.978/2023, limitatamente ai soli Comuni che già dispongono di studi di MS di livello 1 già approvati e per i quali è possibile l'applicazione degli abachi per la MS di livello 2 (ai sensi di quanto previsto dall'art.7 dell'Ord. CDPC n.978/2023). Per i Comuni che possiedono uno studio di MS di livello 1, realizzato con finanziamenti regionali e/o nazionali di cui all'art.11 L.77/2009 e già approvati dalla Commissione Nazionale per la Microzonazione Sismica sono ridotti alla metà gli importi massimi del contributo.
- Per lo svolgimento degli **studi di MS di livello 3** secondo le modalità di cui all'art.6 comma 2) e per le analisi CLE (secondo le modalità di cui all'art.10 dell'Ord. CDPC n.978/2023). Tale disposizione si applica esclusivamente per i Comuni classificati in zona sismica 2 ed inseriti nell'ambito del Programma regionale VEL (vedi tab.11.1 - Allegato 2)

A seguito dell'acquisizione delle manifestazioni di interesse da parte degli Enti interessati con l'impegno del cofinanziamento, la Regione Toscana provvederà a stilare la graduatoria definitiva **degli Enti ammissibili**, ordinata in funzione della pericolosità sismica di base riferita all'accelerazione orizzontale massima "ag" e definita per ciascun Comune secondo quanto meglio riportato nell'All.2 e 7 dell'OCDPC 978/2023.

Sono previste le seguenti premialità nella formazione della graduatoria:

1. per gli Enti che approvato e che hanno avviato il procedimento amministrativo per l'aggiornamento dello strumento urbanistico vigente (PS/PSI) al fine di introdurre un livello di MS successivo;
2. ai territori della "Toscana diffusa" di cui all'art. 1, comma 1 della L.R. 11/2025, come definiti ed elencati nell'Allegato A alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 12 marzo 2025".

Tale graduatoria potrà essere utilizzata anche per eventuali scorrimenti, in funzione alle risorse economiche che si renderanno disponibili nel corso dell'annualità e a seguito dell'utilizzo delle risorse di cui all'annualità successiva.

Gli enti beneficiari dovranno garantire obbligatoriamente un co-finanziamento nella misura del 25% del costo degli studi di MS.

Per quanto riguarda le modalità di ripartizione dei contributi, le modalità di erogazione degli stessi, le modalità di svolgimento delle attività e di controllo, si rimanda integralmente a quanto sarà previsto nell'avviso di manifestazione di interesse che sarà approvato con successivo decreto dirigenziale.